



Parcheggi bici in luoghi aperti al pubblico

Venerdì 27 novembre 2020

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico ha ricevuto una segnalazione da parte di un ciclista che, recandosi al lavoro, ha trovato la propria bicicletta bloccata dalla direzione del Lingotto – complesso all'interno della quale si trova il luogo di lavoro della persona che ci ha contattato – con il motivo che erano presenti troppi ciclisti che lasciavano la propria bicicletta all'interno dei loro spazi.

La situazione si è evoluta, e successivamente il signore ci ha fatto sapere che è riuscito a contattare il responsabile, e dimostrando che la sua bici non interferiva con le misure di sicurezza, ha ottenuto il via libera per poter continuare a lasciare la bici dove ha sempre fatto, e cioè sopra la passerella olimpica.

Tutta questa situazione, però, ci porta a fare alcune considerazioni, che riteniamo utili siano messe a Vostra conoscenza.

Ricordiamo che il 31 marzo 2019 abbiamo inviato le nostre Osservazioni e proposte sulla revisione del Regolamento Edilizio, e in questa occasione evidenziavamo come l'articolo 82 del Regolamento Edilizio rimandasse all'articolo 7 della LR 33 del 1990 per definire i luoghi assoggettabili dove prevedere parcheggi per le biciclette, possibilmente custoditi, e vengono quindi indicate le stazioni dei mezzi di trasporto collettivo, gli edifici pubblici ed a servizio delle piste ciclabili.

Come Consulta proponevamo anche gli edifici che abbiano una destinazione aperta al pubblico.

Come abbiamo detto molte volte, per migliorare la ciclabilità non è sufficiente dotare la città di percorsi ciclabili, ma anche di idonei spazi dove ricoverare il proprio mezzo, possibilmente in sicurezza, e in particolare nelle vicinanze di punti nevralgici come le stazioni (anche nell'ottica di migliorare l'intermodalità), gli edifici pubblici, le scuole, gli edifici aperti al pubblico, ma anche i luoghi di lavoro, per agevolare quello che viene definito bike to work.

In quest'ultimo caso, capiamo che la cosa non sia sempre fattibile (pensiamo a uffici ubicati in edifici dove il cortile sia alquanto limitato o presenti impedimenti oggettivi), ma in questo caso stiamo parlando di una struttura – il Lingotto – che oltre ad avere molti locali con destinazione pubblica (negozi che potrebbero beneficiare dei clienti ciclisti, anche considerando la vicinanza della pista di via Nizza), presenta oggettivamente un notevole spazio aperto su cui si potrebbe senza problemi ricavarne una parte da destinare al ricovero delle biciclette (meglio se custodito).

Con l'occasione ricordiamo che negli ultimi due anni ci sono state alcune proposte per parcheggi bici e monopattini sempre in strada, ma più sicuri degli archetti stradali. Proponiamo di installare alcuni di questi parcheggi lungo le nuove ciclabili allo scopo di verificarli in campo.

La gestione è ovviamente privata, ma ci rivolgiamo al Consiglio Comunale affinché possa suggerire o proporre alla direzione delle soluzioni sicuramente migliorative.

Torino, 27/11/2020

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO